

cembre fu conclusa la pace: la Cina si obbligò a pagare un'indennità di un miliardo di lire, a punire gli alti ufficiali implicati nella rivolta ed a rinnovare tutte le concessioni fatte precedentemente. Così che la penetrazione europea in Cina procedette ancora più intensamente di prima, e la Germania figurò anche nell'Estremo Oriente come la potenza primeggiante ⁽¹⁾.

L'Italia aveva partecipato a questa spedizione nell'Estremo Oriente ed aveva ottenuto una piccola concessione a Tien-Tsin sulla sinistra del Pei-ho con un'area di 45 kmq. e una popolazione di circa 17 mila abitanti; essa contiene delle saline.

* * *

Mentre avveniva questa spedizione internazionale, un orrendo delitto gettò nel lutto l'Italia: la sera del 29 luglio 1900 il re Umberto I, mentre assisteva a una festa ginnastica a Monza, fu assassinato da un anarchico. Immenso fu il cordoglio di tutta la nazione, che non sapeva capacitarsi come un italiano avesse potuto levare il braccio a colpire il figlio del grande Re Liberatore, non riusciva a persuadersi come una creatura umana avesse potuto concepire il disegno di troncare la vita al Re buono e mite, che in ogni occasione di sventure pubbliche e private si era sempre segnalato per il suo grande affetto per il popolo. Il principe ereditario Vittorio Emanuele ricevette la dolorosa notizia in mare, mentre ritornava con la sua sposa, Elena di Montenegro, da un viaggio a Costantinopoli; nel vigoroso proclama da lui allora pubblicato, dopo aver ringraziato gli Italiani per aver considerato il lutto della Dinastia come lutto domestico di tutti i cittadini, soggiunse: « Codesta solidarietà di pensieri e di affetti fu e sarà sempre il baluardo più sicuro del mio regno, la migliore guaren-tigia dell'unità della patria, che si compendia nel nome augusto di Roma intangibile, simbolo di grandezza e pegno di integrità per l'Italia ».

Il nuovo re d'Italia aveva poco più di trent'anni (era nato

⁽¹⁾ Appunto durante la campagna di Cina il ministro tedesco degli esteri Bernardo Bülow fu nominato Cancelliere dell'Impero in luogo del principe Hohenlohe, che morì l'anno dopo.